L’età napoleonica

Il Direttorio (1795-1799) e la guerra con l'Austria

- per consolidare il proprio potere il Direttorio cerca il prestigio nella vittoria militare contro l'Austria ma mentre il grosso dell'operazione fallisce, Napoleone consegue una serie di vittorie in Italia che organizza in repubbliche alleate della Francia
- L'Austria è costretta ad accettare la ***Pace di Campoformio*** (1797) cedendo il Belgio, la Renania e la Lombardia, ottenendo in cambio il Veneto (fine della Repubblica di Venezia)

Bandiera della Repubblica Cispadana (1796-97)

Le repubbliche filo-francesi

Dal 1796 si formano repubbliche **filo-francesi** in tutta Italia, non hanno molta autonomia politica

Disillusione dei giacobini italiani, crescono il **malcontento** e le rivolte popolari

Nel 1799 un'ampia coalizione antifrancese **abbatte** tutte le repubbliche

Il colpo di stato del 1799

- Napoleone con l'intento di piegare l'Inghilterra (l'ultimo avversario della Francia) organizza una spedizione in Egitto (1798) , ma Nelson distrugge la flotta francese e si forma una **Seconda Coalizione** (con Turchia, Russia, Austria e Regno di Napoli) che consegue successi in Europa
- Napoleone torna dall'Egitto ed effettua il **colpo di stato del 18 brumaio 1799;** viene formato un Consolato provvisorio con a capo Bonaparte, in attesa di una nuova costituzione

La battaglia di Abukir

Cambiamenti nella proprietà fondiaria

	categorie	1789 superficie in ettari	1789 percentuali	1804 superficie in ettari	1804 percentuali
Enti	Ecclesiastici	18.261	18,88	3.489	3,63
	Di assistenza e beneficenza	3.629	3,75	4.184	4,35
	Collegi e istituti educativi	975	1,01	705	0,73
	Commissione d'acque	257	0,27	311	0,32
	Agenzia dei Beni nazionali	–	–	4.815	5,01
	Soc. commerciali	–	–	81	0,08
	Altri	492	0,51	407	0,42
	totale	23.614	24,42	13.992	14,56
Privati	Nobili	53.200	55,01	47.808	49,76
	Borghesi	17.407	18,00	32.348	33,67
	Ecclesiastici	2.488	2,57	1.931	2,01
	totale	73.095	75,58	82.087	85,44
	totale generale	96.709	100	96.079	100

Tab. 16 I cambiamenti nella distribuzione della proprietà fondiaria nell'Italia dell'età napoleonica: il caso della pianura bolognese

La tabella presenta i dati relativi alle categorie sociali proprietarie di terreni nel Bolognese prima (1789) e dopo le vendite dei beni ecclesiastici dell'età rivoluzionaria e dei primi anni di quella napoleonica (1804). Una semplice occhiata alle cifre ci rivela la drastica riduzione dell'estensione dei beni di proprietà degli enti ecclesiastici e un sensibile calo di quella dei beni appartenenti alla nobiltà, a cui corrisponde, per contro, l'aumento della superficie di terra appartenente a borghesi che giunge quasi a raddoppiare.

[da C. Capra, *L'età rivoluzionaria e napoleonica in Italia 1796-1815*, Torino 1978, p. 209]

L'evoluzione costituzionale in Francia

dal 1791 al 1795

Costituzione	Forma di governo	Suffragio	Potere legislativo	Potere esecutivo
Costituzione del 1791	monarchia	censitario	assemblea	re
Costituzione del 1793 (mai entrata in vigore)	repubblica	universale	assemblea	governo
Costituzione anno III 1795	repubblica	censitario	assemblea bicamerale	Direttorio di 5 membri

dal 1797 al 1804

Colpo di Stato del 18 fruttidoro (4 settembre 1797)	Il Direttorio venne ridotto a tre membri.
Colpo di Stato del 18 brumaio (9 novembre 1799)	Il Direttorio venne sciolto e il potere esecutivo affidato a tre consoli, dei quali il più potente era Napoleone.
Costituzione dell'anno VIII (dicembre 1799)	Il potere esecutivo venne affidato al Primo Console, Napoleone.
Costituzione dell'anno XII (plebiscito del 1804)	Conferisce a Napoleone il titolo ereditario di imperatore dei Francesi.

La costituzione dell'anno VIII

- la nuova **Costituzione dell'anno VIII** (1799) concentra il potere nella figura del *Primo Console* che controlla tre assemblee legislative elette a suffragio universale:

La politica di Napoleone

- Napoleone con il nuovo regime autoritario intendeva difendere le posizioni acquisite dall'alta borghesia contro:
  - le spinte democratiche e giacobine
  - i tentativi controrivoluzionari di ispirazione aristocratica
- Napoleone mantenne alcune libertà civili affermate dalla Rivoluzione, ma tolse al paese la libertà politica e la libertà di stampa. In cambio offrì alla nuova borghesia che si era affermata e che lo sosteneva, pace, sicurezza, uno Stato efficiente e ben organizzato, la possibilità di dedicarsi allo sviluppo dei propri affari e alla crescita dell'economia.

LE RIFORME NAPOLEONICHE

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	CENTRALIZZAZIONE DEL POTERE
LEGGI	CODICE CIVILE
SCUOLA	RIORGANIZZAZIONE DELL'ISTRUZIONE SECONDARIA E SUPERIORE
FINANZA	BANCA DI FRANCIA NUOVA MONETA (FRANCO)
CHIESA	CONCORDATO LAICITA' DELLO STATO

La politica di Napoleone: il Concordato

- Nel 1801 Concordato (con il papa Pio VII) che riconosce il cattolicesimo come religione dei francesi, ma lo pone sotto il controllo dell'autorità civile (nomina dei vescovi da parte del primo console, corpo ecclesiastico stipendiato dallo Stato)

Napoleone firma il Concordato

La riforma della pubblica amministrazione

- La Francia costruita da Napoleone fu uno Stato autoritario e accentrato. Il governo di Parigi esercitava un forte potere su tutto il territorio nazionale, con un corpo di funzionari pubblici capaci, ben pagati e di alto prestigio sociale, fedelissimi al governo.
- nomina dei sindaci da parte del governo
- controllo locale esercitato dai Prefetti, rappresentanti del governo

La riforma finanziaria

- Particolare attenzione venne dedicata dallo Stato napoleonico al riordinamento della moneta e delle finanze:
  - creazione della Banca di Francia
  - graduale eliminazione dell’eccedenza di cartamoneta
  - introduzione del “franco”, nuova moneta nazionale
  - aumento delle imposte indirette rispetto a quelle dirette
  - sfruttamento economico dei territori conquistati

La riforma scolastica

- Per formare un ceto di amministratori capaci, Napoleone istituì numerose scuole tecniche e soprattutto i *Licei:* le scuole della sua nuova classe dirigente. Particolare importanza fu data alle università.

Napoleone visita l'Ecole Polytechnique

Il Codice Civile

- compilazione del **Codice Civile** (1804): un unico testo scritto in modo chiaro e leggibile che raccoglieva tutte le leggi che regolavano i rapporti fra i cittadini, valida su tutto il territorio nazionale.
- Il *Codice* riconosce l'uguaglianza giuridica, la libertà religiosa, la laicità dello stato e la tutela della proprietà. L'importanza del *Codice napoleonico* fu notevole, anche perché esso venne esteso a tutti i paesi controllati o conquistati dalla Francia.

Il Codice napoleonico

riconoscimento delle principali conquiste della **Rivoluzione**

libertà personale:

- **uguaglianza** dei cittadini di fronte alla legge
- **libertà** di impresa e di lavoro

senso dello Stato:

- **laicità** dello Stato
- **diritto di proprietà limitato** dal criterio di utilità generale

limitazione degli eccessi egualitari,

per rassicurare la borghesia

- **proprietà** come **primo dei diritti**
- **divieto** di creare **organizzazioni operaie**
- mantenimento della **schiavitù**

La diffusione del “Codice napoleonico”

- la conquista napoleonica porta ad una trasformazione degli stati dominati come dimostra il mantenimento del codice civile anche dopo la sconfitta di Napoleone

L'impero (1804-1814)

- Napoleone sconfigge gli Austriaci (1800-1) e giunge ad una pace con l'Inghilterra (1802)
- Nel 1802 Napoleone viene nominato *Primo Console a vita* (nomina confermata da un plebiscito popolare)
- nel 1804 Napoleone si fa nominare Imperatore (la nomina viene ratificata da un plebiscito) e si incorona nella cattedrale di Notre Dame alla presenza di Pio VII

L'impero: terza e quarta Coalizione

- nel 1805 Napoleone viene incoronato re d'Italia, mentre si forma una *Terza Coalizione*, ma, nonostante la vittoria inglese di Trafalgar, l'Austria e la Russia vengono sconfitte ad Austerlitz e devono accettare la pace
- nel 1806 si forma la *Quarta Coalizione* (Prussia, Russia e Inghilterra) ripetutamente sconfitta: l'Europa continentale è nelle mani di Napoleone

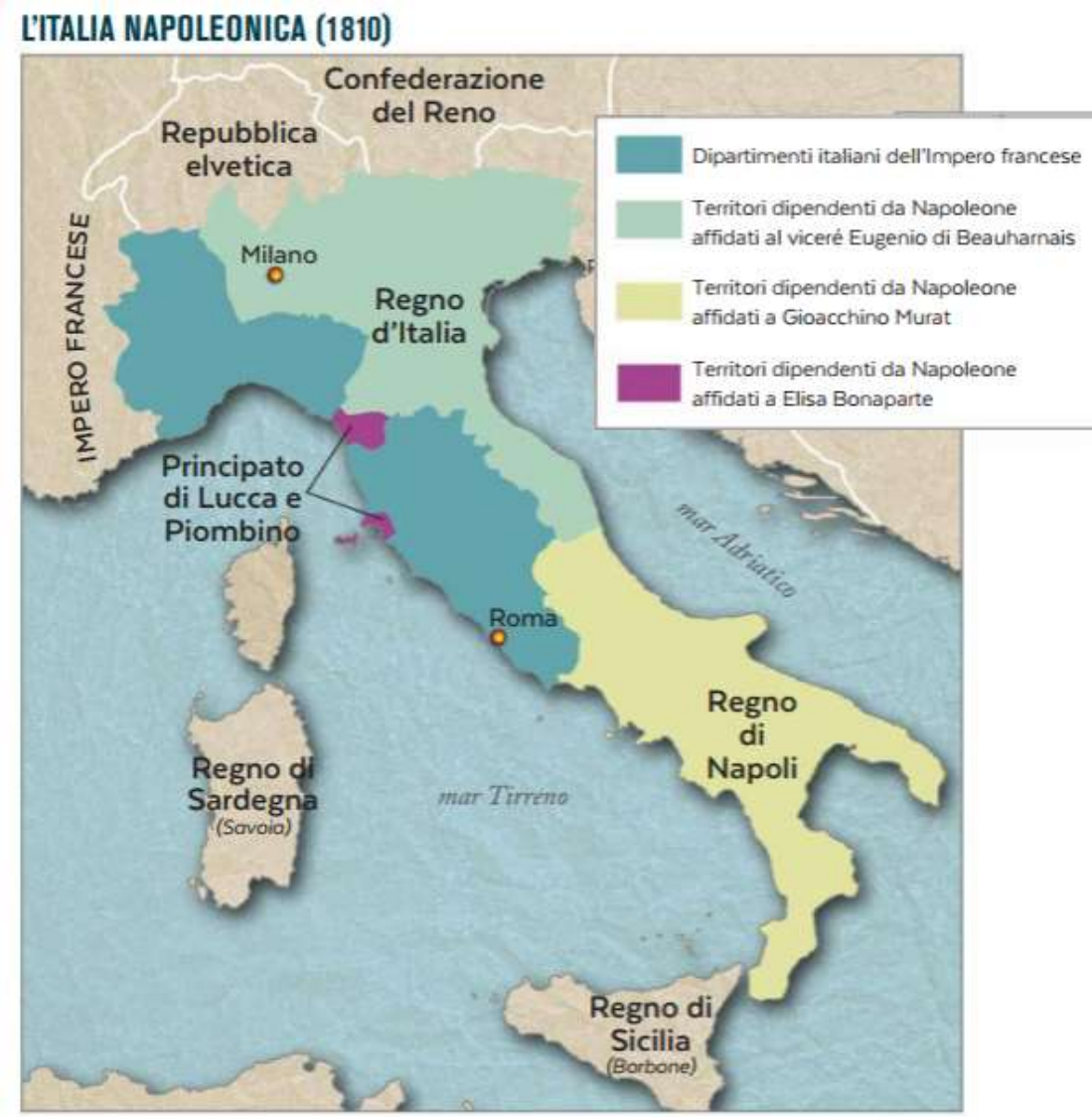
Il blocco commerciale

- Napoleone attua il **blocco commerciale** nei confronti dell'Inghilterra per isolarla e colpirla economicamente, ma la decisione si rivela dannosa sia per gli stati alleati che per la stessa Francia e scontenta i fautori della libertà di commercio che pure sono i sostenitori del potere napoleonico

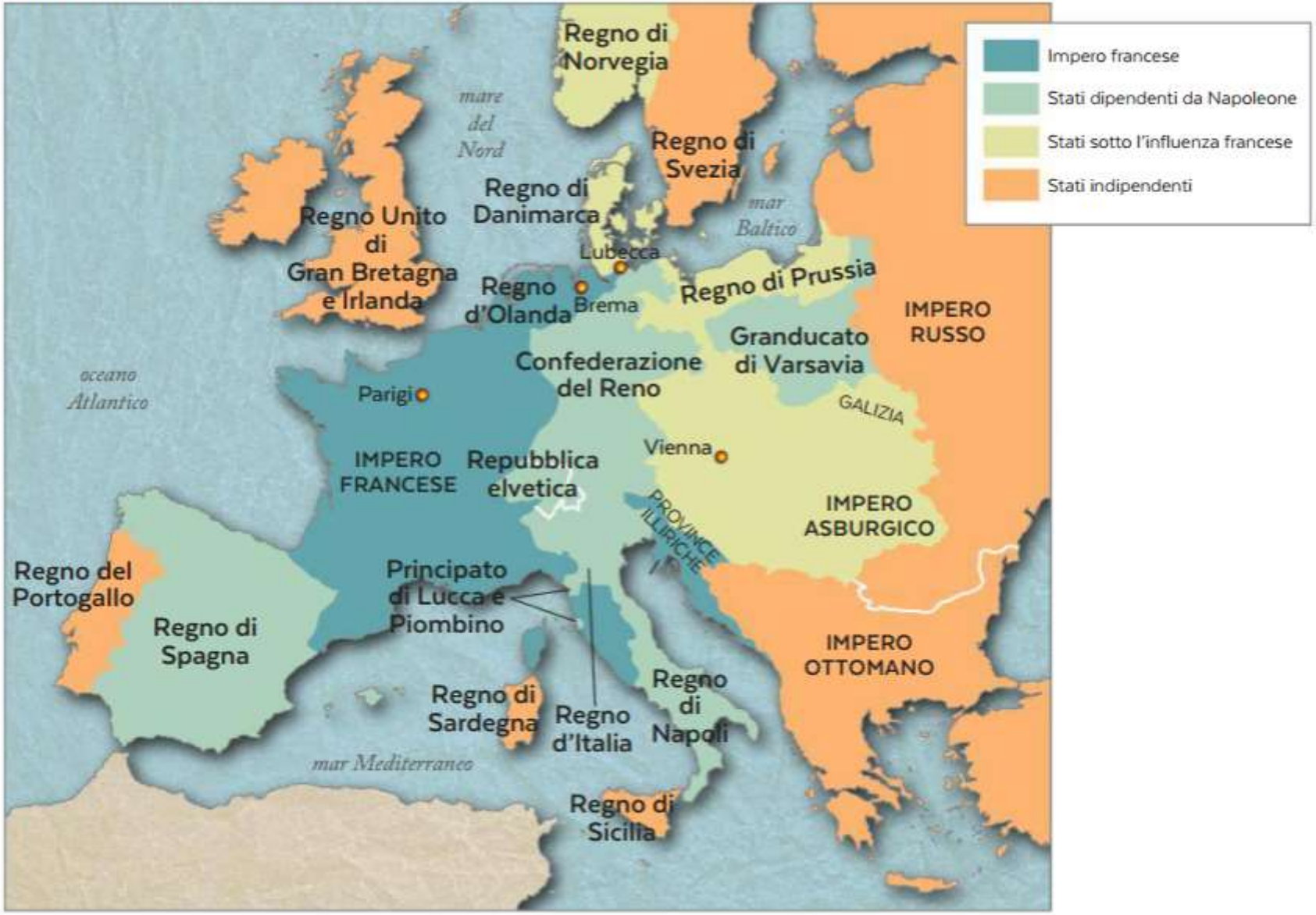
Vignetta satirica francese sugli esiti del blocco continentale ordinato da Napoleone contro la Gran Bretagna. *Mentre Giorgio III rimprovera William Pitt di aver portato alla rovina l'Inghilterra e il premier ammette che non gli resta che ritirarsi, un marinaio giunge con un dispaccio che parla di bancarotta, a causa del fatto che le navi inglesi vengono bruciate in tutti i porti europei.*

L'impero (1804-1814)

- per superare la crisi Napoleone riprende la politica espansionistica conquistando il Portogallo e la Spagna, ma quest'ultima inizia una irriducibile resistenza contro l'invasore
- Nel 1808 annette lo Stato della Chiesa
- nel 1809 si forma la *Quinta Coalizione* sconfitta di nuovo da Napoleone



L'EUROPA NAPOLEONICA NEL 1812



L'impero (1804-1814)

- nel 1810 lo zar di Russia Alessandro I abbandona il blocco e favorisce l'importazione delle merci inglesi
- nel 1812 Napoleone intraprende la campagna di Russia e pur conquistando Mosca è costretto al ritiro e alla perdita di gran parte dell'esercito, mentre tutta l'Europa napoleonica è in fermento e i ribelli spagnoli liberano Madrid proclamando la Costituzione di Cadice

I “cento giorni”

- la *Sesta Coalizione* batte Napoleone a Lipsia, mentre gli stati creati da Napoleone ritornano indipendenti. Nel marzo 1814 gli eserciti alleati entrano in Parigi e viene restaurata la monarchia dei Borboni con Luigi XVIII (fratello di Luigi XVI)
- viene convocato un congresso a Vienna per decidere la risistemazione europea
- l'ostilità verso la restaurazione borbonica consente il ritorno di Napoleone in Francia dal confino all'isola d'Elba (*cento giorni*) ma l'alleanza dei suoi avversari si rinnova (*Settima Coalizione*) portando alla sconfitta definitiva di Waterloo